

Giornale di Sicilia 14 Maggio 2016

Aggressione a un pm di Ragusa, ora sotto scorta

RAGUSA. Sotto scorta, dopo avere subito un'aggressione, un magistrato della Procura di Ragusa, che si occupa, tra l'altro, di inchieste ambientali nella zona dell'Ipparino. Il pm minacciato, come riferisce l'agenzia di stampa Ansa, è Valentina Botti. «Il pm - dice ancora l'agenzia, citando fonti della Procura - è regolarmente al lavoro, tutto continua come prima, e con maggiore incisione di prima». In serata il magistrato ha ricevuto anche il sostegno della sezione di Catania dell'Associazione nazionale magistrati, che in una nota «esprime solidarietà alla collega Valentina Botti, sostituto della Procura di Ragusa, destinataria nei giorni scorsi di una vile e inquietante aggressione all'uscita dal Palazzo di Giustizia».

Alcuni individui hanno atteso il pm, l'hanno seguita fino alla sua auto per poi spintonarla e insultarla, intimandogli di «smetterla con questa storia della plastica». L'aggressione sarebbe stata ripresa dai sistemi di sorveglianza del Tribunale ibleo. Le immagini sono state acquisite dalla Procura di Messina, che è competente in quanto è coinvolto un magistrato del distretto della Corte d'Appello di Catania. Le minacce avrebbero spinto la prefettura rafforzare la «tutela» nei suoi confronti.

Anche il presidente della Commissione nazionale Antimafia, Rosy Bindi, ha chiesto maggiore attenzione sulla provincia iblea: «Le intimidazioni al magistrato che a Ragusa indaga sugli intrecci criminali nel settore ambientale e agroalimentare sono un segnale che non va sottovalutato. Il mercato ortofrutticolo di Vittoria è con Fondi uno dei centri più esposti agli interessi illegali che condizionano pesantemente l'economia del territorio e il rispetto dei diritti dei lavoratori».

A rendere pubblica l'aggressione è stato il senatore del Pd Giuseppe Lumia, componente della Commissione parlamentare antimafia, che ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Angelino Alfano. Nell'atto ispettivo il parlamentare rappresenta «un'emergenza per la recrudescenza criminale e mafiosa che riguarda la città di Vittoria». Le attenzioni criminali, secondo il senatore del Pd, sono rivolte «al mercato ortofrutticolo, ma anche a droga, estorsioni ed armi», fino al «business lucrosissimo della plastica», che costituisce una «bomba ambientale a due passi dallo splendido mare ibleo, reso famoso dalla fiction "Il Commissario Montalbano"». Lumia ha invitato il ministro dell'Interno a «rafforzare il controllo del territorio da parte delle forze di polizia; sostenere la verifica del legale andamento del mercato ortofrutticolo; colpire il meccanismo di riciclaggio con una meticolosa prevenzione nei confronti delle attività finanziarie e bancarie e dei flussi mafiosi che dalle altre province siciliane confluiscono nel Ragusano; supportare e tutelare dalle continue e gravissime minacce di morte il

giornalista Paolo Borrometi, tutelare il magistrato aggredito della Procura di Ragusa». Sulla vicenda è intervenuto anche il senatore del Movimento 5 Stelle, Mario Michele Giarrusso. (L'aggressione al magistrato di Ragusa che sta indagando sulla criminalità organizzata vittoriese è un fatto gravissimo - tuona Giarrusso - ed è inquietante. Dobbiamo assicurare la massima protezione al magistrato affinché possa continuare a svolgere in tranquillità il proprio lavoro, per questo proporrò il caso sia in commissione Antimafia che direttamente ai ministri degli Interni e della Giustizia». Il procuratore capo di Ragusa, Carmelo Petralia, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Salvo Martorana